

Assemblea dei Delegati

Soglio, 23 ottobre 2021

Forti nella diversità

Care delegate e cari delegati,

Anche quest'anno l'emergenza sanitaria e la connessa incertezza sullo svolgimento di manifestazioni culturali hanno messo a dura prova anche chi organizza eventi come la Pgi. Voglio quindi iniziare ringraziando la nostra sede centrale e tutti i nostri Centri Regionali come pure le sezioni fuori dal Grigionitaliano, per l'impegno con il quale hanno fatto fronte a queste difficoltà. La Pgi non ha avuto un compito facile e malgrado ciò ha mostrato la sua vitalità grazie a specialisti, a volontari e volontarie. Voglio rivolgere a tutte queste persone, come pure ai nostri soci e agli «Amici e Amiche della Pgi», il mio sincero ringraziamento.

Rinnovo degli accordi di prestazione

Comincio questa carrellata sulle principali novità che hanno caratterizzato l'anno sociale con la pubblicazione, avvenuta a febbraio, di circa **80 misure** stilate dal Canton Grigioni per promuovere la lingua italiana e romancia. Si tratta di un elenco di azioni concrete indirizzate ai servizi cantonali, alle organizzazioni linguistiche e altre istituzioni dell'amministrazione formulate da vari interlocutori coinvolti nella consultazione, tra cui anche la Pro Grigioni Italiano. Queste proposte d'intervento sono servite come base per fissare gli **accordi di prestazione** che il Cantone ha sottoscritto quest'estate per il quadriennio 2021–2024 con la Pgi, la Lia Rumantscha e la Fundaziun Medias Rumantschas.

Il Governo ha voluto riassumere lo spirito di questi nuovi accordi di prestazione con il motto «Forti nella diversità». Ciò per ricordare che le esigenze dei diversi gruppi linguistici cantonali non sono un peso, bensì una risorsa. In questo contesto, le organizzazioni linguistiche rivestono un ruolo di primo piano. Gli obiettivi prioritari della Pgi per il prossimo quadriennio sono suddivisi per grandi temi, quali il miglioramento dell'offerta mediatica per gli italofoeni nei Grigioni, la promozione dell'identità linguistica del Grigionitaliano, l'ideazione di progetti a carattere culturale e linguistico per la promozione e la valorizzazione della lingua e cultura italiana dei Grigioni al di fuori dell'area di diffusione, la continuazione dell'attività editoriale in ambito didattico, scientifico e divulgativo tendendo conto delle nuove sfide della digitalizzazione.

Manifesto GR3

Contemporaneamente a questo lavoro fatto dall'esecutivo cantonale, va ricordata un'iniziativa voluta inizialmente dalla Deputazione Grigionitaliana in Gran Consiglio che in seguito ha ricevuto man forte dai colleghi della Grappa rumantscha dal Cussegl grond.

Consapevoli della necessità di adottare maggiori misure per assicurare all'italiano il pari trattamento quale lingua cantonale all'interno dell'amministrazione, del servizio pubblico parastatale e del settore scolastico, gli esponenti del Gran Consiglio hanno deciso di redigere un «**Manifesto**» che spieghi in modo semplice e immediato i diritti e i doveri politico-linguistici per la salvaguardia del trilinguismo nel Cantone dei Grigioni.

Il *Manifesto* è il risultato di un attento lavoro fatto in collaborazione con la Pgi e della Lia Rumantscha che individua 6 grandi ambiti d'intervento per il rispetto della parità di trattamento delle lingue cantonali e più precisamente: la rappresentanza politica, la giustizia, il servizio pubblico, la formazione, l'informazione e l'identità plurilingue. L'intento è quello di sostenere la comprensione reciproca, promuovere un utilizzo equilibrato delle tre lingue cantonali e salvaguardare l'uso del romancio e dell'italiano nei Comuni e nelle Regioni dove sono la lingua autoctona, nonché in seno a tutta l'amministrazione cantonale e negli enti parastatali. Il manifesto deve servire ad applicare la Legge sulle lingue specialmente da parte degli uffici, degli enti e dei servizi gestiti dalla mano pubblica.

Il *Manifesto per rafforzare la coesione tra le comunità linguistiche cantonali*, in breve *Manifesto GR3*, è stato presentato alla stampa martedì 15 giugno 2021, a margine della sessione del Gran Consiglio svoltasi a Davos. Al termine, i presidenti dei gruppi parlamentari Paolo Papa e Lorenz Alig hanno consegnato il documento nelle mani del Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini, capo del Dipartimento educazione, cultura e protezione dell'ambiente (la registrazione della conferenza stampa è tra l'altro disponibile sul canale YouTube della Pgi).

Riforma degli impiegati di commercio

Da tempo la Pgi sta seguendo la riforma della formazione per impiegati di commercio. Un percorso formativo molto diffuso, visto che viene concluso da oltre 14'000 studenti all'anno, cioè da circa un quinto di tutti i giovani che imboccano un percorso di formazione professionale. Originariamente la riforma intendeva ridurre *a una sola* la lingua straniera da imparare, ponendo le lingue nazionali in un'insensata concorrenza con l'inglese a discapito delle nostre lingue nazionali, e più precisamente del francese nella Svizzera tedesca e dell'italiano nel nostro Cantone, dove l'insegnamento dell'italiano è attualmente materia obbligatoria a fianco dell'inglese.

La Pro Grigioni Italiano si è da subito attivata con una lettera indirizzata al Consigliere federale Iganio Cassis e in seguito con un comunicato stampa pubblicato parallelamente alle interpellanze al Consiglio federale da parte dei consiglieri Anna Giacometti e Marco Romano. Abbiamo successivamente partecipato all'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ordinanza e sostenuto la modifica del 4 gennaio 2021 che prevedeva come prima lingua straniera una lingua nazionale e non più l'inglese, che sarebbe rimasta materia opzionale. Alla prima indagine conoscitiva ne è seguita una seconda basata sulla reintroduzione obbligatoria di due lingue straniere con differenti ore d'insegnamento. Inoltre la scelta delle lingue in questione diventerebbe di pertinenza cantonale.

La Pgi ha preso posizione anche a questa consultazione, scaduta il 4 giugno scorso, invocando la precedenza alle lingue nazionali quale prima lingua straniera nel piano di studio degli impiegati di commercio. Abbiamo sollecitato il Governo cantonale affinché si preveda che la prima lingua straniera sia per tutte e tutti una lingua cantonale e l'insegnamento della seconda

lingua straniera di conseguenza sia l'inglese. Questo garantirebbe che gli italofoeni imparino il tedesco e i tedescofoeni l'italiano e a pari livello le apprendiste e gli apprendisti accederebbero all'inglese.

Progetti, pubblicazioni e digitalizzazione

Un'altra grande novità di quest'anno è stato l'avvio delle **Giornate Grigionitaliane**. Un grande evento, inaugurato nella Valposchiavo, che ha ampliato l'animazione culturale dei Centri regionali con manifestazioni di nuova concezione e che hanno mostrato la vitalità del nostro territorio. La grande affluenza di pubblico e i lusinghieri riscontri hanno confermato che l'iniziativa è piaciuta ed è servita a fare un salto di qualità unendo l'attività politica con quella culturale. Ciò è ben testimoniato dall'intervento del Consigliere di Stato Jon Domenic Parolini che all'apertura alle Giornate Grigionitaliane si è espresso dicendo:

Ora, stimate signore e stimati signori, non avrete difficoltà a indovinare che le «Giornate grigionitaliane» hanno le potenzialità per diventare l'elemento trainante della Pro Grigioni Italiano nel settore dei progetti! Nulla può infatti essere più funzionale allo scopo di mettere in evidenza la varietà linguistica e culturale del Grigionitaliano e di promuovere la coesione e gli scambi tra le singole valli del Grigionitaliano e con gli altri due gruppi linguistici cantonali rispetto al variegato programma che ci attende qui a Poschiavo! La varietà linguistica e culturale, e questa è una cosa che dovremmo ricordare sempre, è uno dei punti di forza sostanziali e delle più grandi opportunità del nostro Cantone e di tutta la Svizzera!

Le «Giornate Grigionitaliane» vogliono essere un appuntamento ricorrente, che a scadenza annuale e in modo itinerante promuova la cultura grigionitaliana facendola diventare una festa di piazza, popolare, ma pure unica e ricca di contenuti. La prossima edizione si svolgerà il 20 e 21 agosto 2022 nel Moesano. Riservatevi la data!

La Pgi si è però data da fare pure sul fronte delle **pubblicazioni**. Va qui ricordata l'apparizione del volume *La luna nel baule* una cronaca legata alla vita di Jolanda Giovanoli che grazie al sapiente intreccio di Daniele Dell'Agnola offre uno spaccato di vita autentica a cavallo di quattro generazioni di una famiglia bregagliotta. Si tratta pure del primo volume della Collana letteraria Pgi a essere trilingue e a contenere un apparato didattico creato appositamente per le scuole secondarie di primo e secondo grado. A tal fine sono stati elaborati dai membri della Commissione Collana Letteraria e dall'autore 8 percorsi tematici interattivi utili per l'insegnamento dell'italiano come lingua madre che come lingua straniera. I percorsi sono scaricabili dal sito della Pgi in formato digitale grazie alla apprezzata collaborazione con l'Alta Scuola Pedagogica dei Grigioni.

Oltre a questo grande lavoro fatto dalla **Commissione letteraria Pgi** abbiamo riattivato la nostra **Commissione ricerche** e difatti a fine 2020 è stato pubblicato un volume nella Collana ricerche – dopo 7 anni dall'ultimo numero - dedicato al giurista bregagliotto **Zaccaria Giacometti** e ben altri due volumi sono in preparazione. Uno concerne il dantista Giovanni Andrea Scartazzini attraverso una ricerca di Michele Sensini, e l'altro riguarda il «Lessico

roveredano», opera inedita di Arnoldo Marcelliano Zandralli che sta trovando nuova vita grazie ad un progetto in collaborazione con l'Archivio a Marca e il Centro di dialettologia e etnografia di Bellinzona.

Lo spirito che anima queste iniziative è affrontare le necessità che via via si presentano in svariati ambiti unendo esperienze e competenze di persone attive in questi settori.

Ha inoltre avuto luogo in primavera presso le scuole di Grono l'esposizione ***Mondo nostro: lo sguardo dei bambini sul Grigionitaliano***, dedicata allo storico giornalino della Pgi per i più piccoli. Artefici della mostra sono state le ragazze e i ragazzi che hanno raccontato – con scritti e disegni sia esposti che pubblicati sul giornalino – il loro Grigionitaliano. Nata per valorizzare la pubblicazione *Mondo nostro* a 70 anni dalla sua prima edizione, la mostra è stata un'occasione per far incontrare gli autori del giornalino, ovvero le allieve e gli allievi del Grigionitaliano. Alcune classi di Roveredo, Grono e Vicosoprano si sono quindi date appuntamento a Grono dove hanno visitato la mostra e svolto varie attività in collaborazione con la Ludoteca di Roveredo.

Con l'esposizione di Grono la Pgi si è inoltre dotata di un nuovo strumento di comunicazione per le dirette in rete, proponendo per la prima volta un evento ibrido, con pubblico sia in presenza che in remoto. I video dedicati alla mostra sono ora disponibili sul **nostro canale YouTube**. Questa novità testimonia la nostra attenzione per i vantaggi che offre la digitalizzazione e oltre ad avere rinnovato il nostro sito internet utilizzeremo sempre maggiormente i nuovi canali d'informazione per offrire i nostri servizi e raggiungere tutte le persone interessate che risiedono anche al di fuori del territorio d'origine.

Questioni interne

Vogliamo inoltre segnalare alcune questioni interne maturate nel corso dell'anno sociale in corso. Inizio da una bella notizia che riguarda la nostra Segretaria generale che come molti di voi già sanno è in dolce attesa. Ci congratuliamo con te, cara Aixa, e ti auguriamo una gravidanza serena e ogni bene per la futura prole che dovrebbe nascere a fine marzo. Per sostituire **Aixa Andreetta** e per aiutarla quando rientrerà a tempo parziale, stiamo cercando una persona con il compito di segretario o segretaria generale aggiunto/a. Stiamo valutando la possibilità di ricorrere a personale interno.

Nel febbraio 2022 termina il contratto dell'operatrice culturale della Pgi Engadina, **Anna Pedrotta**. Il processo di ricerca della nuova operatrice o del nuovo operatore è ben avviato e sarà garantito un ordinato passaggio di consegne. Per nostra fortuna Anna resterà ben attiva nella Pgi Engadina visto che è disposta a candidarsi alla presidenza della sezione, che finora era garantita ad interim. Ad Anna rivolgiamo un caloroso ringraziamento per il lavoro svolto come operatrice e le rivolgiamo tanti auguri per il suo futuro, sia nella nostra associazione che nella vita privata.

A fine agosto 2022 termina anche il contratto di lavoro di **Giovanni Ruatti**, l'attuale operatore culturale della Pgi Valposchiavo. Rivolgiamo anche a Giovanni un caloroso ringraziamento per ciò che ha fatto per la Pgi e auguriamo a lui molte soddisfazioni per il futuro. A inizio 2022 uscirà il bando di concorso per la sua successione.

Termino questa carrellata ricordando la nostra forza lavoro più giovane, **Noè Crameri**, che ha concluso a fine agosto lo stage professionale presso la Sede centrale iniziato il 1° agosto 2020. Anche a Noè un sentito grazie e i nostri migliori auguri per il futuro.

Future sfide

Malgrado la tangibile volontà del Governo di migliorare la situazione linguistica nel nostro Cantone dobbiamo prendere atto che spesso l'attuazione dei diritti sanciti dalla legge nei confronti delle lingue minoritarie vengono spesso disattesi. Citerò ad esempio l'assenza di una o un rappresentante del Grigionitaliano in seno al comitato dell'associazione GrDigital – ente creato dallo stesso Governo in base alla nuova Legge sulla trasformazione digitale. La Pgi ha segnalato già durante l'assemblea costitutiva dell'associazione a maggio questa importante lacuna e si è attivata per proporre una soluzione. Inoltre ringrazio il granconsigliere Bondolfi che ha segnalato questa situazione invocando tramite un incarico una base legale vincolante affinché nella composizione delle istituzioni e delle organizzazioni che svolgono compiti pubblici e che sono chiamate ad occuparsi del nostro territorio sia sempre presa in considerazione la diversità linguistica del nostro Cantone. A novembre il comitato di GrDigital farà sapere chi completerà il gremio e attendiamo ci sia una /un grigionitaliana/a.

Più in generale la Pgi continuerà a operare specialmente per risolvere le questioni più urgenti, che sono almeno quattro, e più precisamente:

- la creazione di uno sportello linguistico all'interno dell'amministrazione cantonale
- gli interventi e il controllo affinché la riforma della formazione professionale per impiegati di commercio non penalizzi la nostra lingua
 - la promozione dell'insegnamento e delle scuole bi- e trilingui
 - la valutazione cantonale in merito alla situazione dei media e il conseguente sostegno agli organi d'informazione in lingua italiana.

Termino con una nota positiva. Dalla seconda indagine sulla lingua pubblicata dall'Ufficio federale di statistica nel gennaio scorso risulta che il 15% della popolazione svizzera parla italiano. Lo studio dà anche una risposta alla domanda: perché in Svizzera si studia una lingua diversa dalla propria? Ebbene il 53% di chi studia l'italiano dichiara che lo fa per piacere personale, per amore della lingua. Nessun'altra lingua ottiene una valutazione così lusinghiera. Vorrei che questa passione così marcata a livello nazionale si ripeta anche nel nostro Cantone e nel Grigionitaliano. È con questo auspicio che concludo ringraziandovi per l'attenzione.

Franco Milani, Presidente Pgi